



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Il metodo è questo

Facciamo piazza pulita, ora che Gaspare Spatuzza ha parlato, di quello che non serve a capire. 1) Le polemiche inutili di chi - ignorando il merito, contestando il metodo - dice oggi che non si può dar credito a un pentito («uno che ha ucciso 40 persone, che ha sciolto un bambino nell'acido...»), queste le obiezioni). I pentiti sono per definizione - direttamente o indirettamente - assassini responsabili di delitti orrendi e sono tanto più attendibili quanto più sono (sono stati) coinvolti nelle decisioni più gravi, vicini alla Cupola. Attendibili, nel senso che sanno di cosa parlano. Da Buscetta in poi tutto quello che sappiamo di mafia lo dobbiamo in grandissima parte alle rivelazioni dei pentiti che, coi dovuti riscontri, hanno consentito di far luce su stragi, traffici e delitti. Senza i pentiti la lotta alla mafia non esisterebbe. 2) Lo scandalo di chi dice: non basta un pentito, bisogna avere le prove. È ovvio: bisogna avere le prove. La magistratura dovrà trovare riscontri di ogni affermazione. Senza l'affermazione, però, non si comincia nemmeno a cercare il riscontro. Se Spatuzza non avesse parlato di «quello di Canale 5» e del «compaesano», di Berlusconi e Dell'Utri, non ci sarebbe ragione di indagare ancora sui rapporti tra il premier, il suo braccio destro e Cosa Nostra. È in assenza di testimonianze e di prove di questo genere che fu archiviata l'inchiesta del 1998. Mancavano le parole di

un pentito e i successivi riscontri. Ora ci sono, le prime. Attendiamo i secondi. 3) Facciamo piazza pulita di chi dice «si è data troppa enfasi» e poi aggiunge «non ha detto niente di nuovo». Si è data molta enfasi perché c'è un processo a Dell'Utri in corso ed il premier per primo, settimane fa, ha iniziato in via preventiva a denigrare le procure annunciando che avrebbero fatto riemergere «vecchie storie». Da lì è stato un crescendo contro i magistrati fino a definirli responsabili di una possibile guerra civile. I suoi giornali hanno fatto il resto, hanno persino annunciato avvisi di garanzia inesistenti. Per inciso: ieri Feltri in una noterella ha scagionato Boffo dall'accusa di reati sessuali, quelli che - strillando la sua presunta omosessualità - ha sbattuto in prima pagina finché non si è dimesso. Ora dice: non era vero. Il metodo è questo. Infine: certo che Spatuzza non ha detto (quasi) niente di nuovo. Era difatti chiamato a ripetere in aula quello che nel corso dei mesi ha messo a verbale negli interrogatori. Bisognava che lo dicesse in contraddittorio, lo ha fatto.

Vogliamo una piazza pulita, oggi. Una piazza che resti fedele alla sua origine - la mobilitazione spontanea dei cittadini, l'Italia che risponde al tam tam della Rete, come illustra il bel disegno di Lorenzo Terranera - che sappia evitare i tranelli di chi non aspetta altro che puntare il dito, domani, per alimentare polemiche fratricide nella stessa metà campo. Un giochetto che da anni favorisce solo chi governa. Una piazza pulita per far piazza pulita di chi pensa di essere diverso dai cittadini uguali davanti alla legge. Di chi si sottrae ai tribunali, come ieri è accaduto di nuovo, per il «legittimo impedimento» di un consiglio dei ministri durato quaranta minuti. Impedimento breve, diciamo. In vista del processo brevissimo, quasi impercettibile.

Oggi nel giornale

PAG. 26-27 ■ MONDO

**Kabul, altri 7 mila soldati Nato
Hillary: «Gli Usa grati all'Italia»**



PAG. 30-31 ■ ECONOMIA

**Finanziaria nel caos, protesta Pd
Tfr, «scippo» ai lavoratori**



PAG. 42-43 ■ MONDIALI DI CALCIO

**Italia, girone facile: Paraguay
Nuova Zelanda e Slovacchia**



PAG. 32-33 ■ ECONOMIA

I call center si trasferiscono all'estero

PAG. 18-19 ■ ITALIA

Napolitano: volontariato, più risorse

PAG. 28-29 ■ MONDO

Napolitano-Koehler: Ue, fase nuova

PAG. 34-35 ■ CULTURE

Habbo, l'«hotel» dei teen ager

PAG. 42-43 ■ SPORT

Calcio, oggi la partitissima Juve-Inter

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA



BONECHI